

trovano le armi, la guerra si fa egualmente perché, in questo caso, Saddam Hussein le ha nascoste;

appare indivisibile la determinazione di Bush di avviare la guerra a prescindere dal fatto che si provi la presenza di armi o tecnologie nucleari, batteriologiche o chimiche negli arsenali iracheni —:

se non ritenga di dovere senza indugio segnalare al Governo degli Stati Uniti la totale indisponibilità del Governo italiano a sostenere, direttamente o indirettamente, una campagna militare avviata senza il raggiungimento di prove certe ed indiscutibili della presenza, negli arsenali iracheni, di armi di distruzione di massa.  
(3-01909)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

PEZZELLA, BELLOTTI, TAGLIALATELA, LA STARZA, MEROI, CORONELLA, MAGGI, PAOLONE, RICCIO e CARRARA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la società Gesac, società di gestione dell'aeroporto di Capodichino, ha presentato nel corso dell'anno 2001 un progetto, per l'approvazione da parte dell'Aeronautica Militare e dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, al fine di realizzare un ampliamento del numero delle piazzole di sosta degli aeromobili che prevede di passare da quindici a ventidue. Questo ritenendo inutile la esecuzione di una procedura di V.I.A. - Verifica di Impatto Ambientale;

la motivazione addotta per evitare la procedura di V.I.A. sarebbe che l'aumento del numero delle piazzole non ha il fine di aumentare il traffico degli aeromobili, bensì di permettere un miglioramento della operatività dell'aeroporto;

questa tesi è stata accettata dal servizio per la verifica dell'impatto ambientale del ministero che, modificando un precedente parere emesso che prescriveva tale verifica, ha, con foglio n. 3177/VIA/AO13.G del 19 marzo 2002, successivamente condiviso la non necessità della V.I.A. Da tener presente che, da quanto appreso, anche l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile recentemente ha ritenuto di precisare che un ampliamento limitato del numero di piazzole può avere il fine di una migliore operatività dell'aeroporto, ma non certamente un aumento di circa il 50 per cento dei piazzali disponibili. Pertanto è necessario eseguire la procedura del V.I.A prima della approvazione del progetto;

quanto sopra, mentre il Consiglio comunale di Napoli, nell'ambito della discussione sul piano regolatore generale della città, discute la possibilità di delocalizzare l'aeroporto per incompatibilità ambientale (il Presidente della nominata Gesac ha anche diffidato il sindaco della città, la giunta ed il consiglio comunale), ed anche presso la regione Campania è allo studio un piano che potrebbe prevedere la delocalizzazione dell'aeroporto, sempre per il suo forte impatto ambientale;

tutto ciò premesso si intende conoscere dal Ministro quali interventi intenda effettuare per sanare questa grave irregolarità, prescrivendo la esecuzione sul progetto di una accurata verifica di impatto ambientale.  
(4-05380)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

NESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in conseguenza della privatizzazione della energia elettrica, l'Enel creò a suo tempo tre società di produzione (GENCO) e le vendite a gruppi privati;